(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 240

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 24 Ottobre 1910

Per i giovani

Cominciamo a rispondere... Come vi divertite?

Avete lette le domande che vi ho fatte nel numero passato? Spero di sì. Così dovete fare tutti, voi giovani, per queste poche righe che ogni settimana verrò scrivendo proprio per voi.

Vedete: si parla tanto di miglioramento, di quel che devono fare i giovani e i vecchi; e nello stesso tempo si lamenta che il mondo va sempre come prima e che la gente non capisce nulla. Ebbene, io ho più stima dei miei giovani lettori: io credo che essi seguiranno, comprenderanno, e metteranno in pratica le brevi considerazioni e gli insegnamenti che esporrò. Non è vero? Quando una cosa è bella e buona i giovani sono capaci di fare anche qualche sacrificio per ottenerla.

Attenti dunque: le domande che vi ho proposte la volta scorsa tendevano a questo: farvi pensare come occupate il vostro tempo, per insegnarvi, se occorre, a impiegarlo meglio.

Come impiegate il tempo che vi resta libero dal lavoro e dallo studio? Vi divertite? E come vi divertite?

Che, nel tempo libero, vi prendiate qualche svago si capisce; dopo lavorato, occorre il riposo, occorre qualche passatempo per snebbiare la mente e ristorare le forze. Il male ecco dove sta: nel modo e nei limiti del divertimento; Divertirsi sta bene; ma bisogna divertirsi con giudizio; divertirsi sta bene: ma bisogna divertirsi un tanto, perchè ci sono tante altre cose a cui pensare.

Non occorre che ve lo dica a voi quel che nasce: qualcuno passa le ore libere in ozio, passando da un luogo all'altro, da una compagnia all'altra, in discorsi senza sugo, e che spesso diventano discorsacci; e a chi gli domanda quel che si faccia risponde: niente, non si sa cosa si debba fare.

Altri, la sera dei giorni feriali e le feste si rintanano nelle osterie, dove trovano compagni tante volte pessimi, bevono senza misura, giuocano, gridano, bestemmiano, perdono tante volte le notti, e tante volte finiscono col trovar baruffa e pigliarle o darle e finire o all'ospedale o in gattabuia. Oppure, s'è la stagione, entrano nella festa da ballo, sudano, si scannano, si innebriano, e spesso si compromettono con la morale e con la legge. Oppure frequentano certi teatri e certi cinematografi dove non imparano certo del bene.

Ora pensate e ditemi voi se questo è un bel modo di divertirsi, se non ho ragione io di invitarvi a studiare un modo migliore. Quale? Vedremo la prossima settimana.

300 milioni per l'acqua potabile.

Roma, 23. — E' pronto un progetto di legge a favore dei 17 milioni d'italiani che — secondo il discorso dell'on. Calissano — non hanno acqua potabile.

Il Governo destina 300 milioni per gli acquedotti necessari, di cui si allestiranno i progetti tecnici, dopo riconosciuti i bisogni. I comuni in 50 anni devono ammortizzare il capitale; il Governo pagherebbe gli interessi: circa 8 milioni all'anno.

Noticine

* Mandano al *Corr. della Sera:*

« A chi conosce l'America non farà certo sorpresa apprendere che tutti i celibi appartenenti all'equipaggio dell'aeronave *America*, e specialmente Simon ed Irwin, hanno ricevuto ciascuno almeno un centinaio di offerte di matrimonio da parte di signorine in molti casi ricche e belle, e che molti impresari di *music-halls* hanno offerto loro delle somme favolose purchè acconsentano ad apparire sul palcoscenico. »

* La giurisprudenza americana ha dovuto risolvere un importante quesito: può l'avvocato piangere difendendo il cliente avanti i giurati?

Sembra infatti che in America gli avvocati possiedano delle glandole lacrimali perfettamente addomesticate e che essi siano irresistibili quando protestano, con voce rotta da singhiozzi, l'innocenza del loro difeso. Si sono vedute in tal modo delle assoluzioni straordinarie, e dei giurati presi dal contagio della commozione, piangere alla lor volta come donnicciuole. La risposta fu che le lacrime costituivano un mezzo di difesa come qualunque altro, e che non si aveva nè il dovere, nè il potere di verificarne la sincerità... E gli avvocati americani continueranno a spargere acerbe lacrime sulla sorte dei loro clienti prima della condanna e anche dopo, se...

* Quanto vale un pugno? Sessanta lire sentenziava quel Pretore determinando l'imputato ad elergirne un secondo, dato il prezzo di tutta convenienza. Ma non i pugni americani così quelli, per esempio, datisi fra il negro e il bianco, Iohnson e Ieffries, nel pugilato famoso. Il primo ebbe un compenso di L. 728 mila: il sessanta per cento sul premio, 303.000 lire — Percentuale sull'incasso, 50.000 — Parte del cinematografo, 250.000 — Esibizioni precedenti il « match », 125.000 — Totale lire 728.000.

Quella di Jeffries, lo sconfitto, fu invece di lire 860.000: il quaranta per cento del premio lire 202 mila — Percentuale sull'incasso, 50.000 — Parte del cinematografo, 333.000 — esibilazioni prima del « match », 375.000 — Totale lire 860.000.

Il genio quanta produzione intellettuale deve darci prima di procacciarsi la somma così facilmente guadagnata con quattro pugni?

* Un rapporto del Ministero russo dei lavori pubblici ci informa che su un milione di uomini, i morti in accidenti ferroviari sono solo 0,29 in Russia (ossia un morto ogni tre milioni di abitanti); 0,52 in Germania; 0,77 in Francia; 2,3 in Inghilterra; 7,25 in Italia; 8,52 in Austria-Ungheria e 14,74 negli Stati Uniti d'America. Gli Stati Uniti, il classico paese della tecnica e del progresso, sono il paese più micidiale per i viaggiatori, mentre la Russia, il paese stazionario per eccellenza, dà ad essi la quasi sicurezza dell'incolumità. La civiltà, è noto, si nutre di vittime umane. Informi l'aviazione....

* Quando, l'altro giorno, nel Cimitero di Garde giunse l'abate per compiervi una funzione, l'illustre accademico Giovanni Aicard, che colà passa le sue vacanze, gli si mise a disposizione per aiutarlo ad indossare gli abiti liturgici; quindi gli concesse di servire da chierichetto.

Giovanni Aicard, si comportò da chierichetto modello, dando prova di conoscere pienamente le preghiere cui doveva rispondere: il pubblico ne rimase edificato.

....Proprio ieri al caffè un ferroviere, vicino a me, esecrava l'ignoranza dei contadini che credono al prete. L'autore di *Papa Lebonnard* va elencato tra i contadini.

* Il corrispondente del *Giornale d'Italia* ha notizia da Berlino di un curioso comizio contro il sindaco Nathan, colà tenuto nella grande birreria Königsstadt. Esso era composto esclusivamente di ebrei, fra i quali primeggiavano parecchi rabbini. Individui di altre religioni erano esclusi dall'adunanza, cosicchè anche i giornali locali non poterono darne un preciso resoconto. Fu però comunicato loro l'ordine del giorno, approvato all'unanimità dall'assemblea, che suona così:

« L'assemblea, appresi con sdegno gli attacchi e le ingiurie che il sindaco di Roma, chiamato Nathan — il quale, disgraziatamente per poi, è di nascita ebrea —, ha rivolto contro la Chiesa cattolica e il Papato, unanimente respinge ogni solidarietà con quegli elementi di origine israelita che, ora sotto la maschera di scienziati, ora sotto quella di oratori politici o di giornalisti, tentano di abbattere una fede religiosa ».

Gli ebrei dicono: « Noi vogliamo libertà, per tutte le religioni, e non comprendiamo persecuzioni contro alcuna di esse: quindi biasimiamo coloro che si giovano di una pubblica carica per combattere una fede o per fare propaganda per un'altra ».

Gli ebrei capiscono l'offesa di Nathan alle libertà comuni, che non è capita neppure da certi cattolici...

* La casa reale di Braganza è stata proscritta dal Portogallo fino alla quarta generazione ascendente e discendente. E' colpita, quindi anche Maria Pia, così cara ai portoghesi, perchè non era clericale. E la lezione è dura per gli anticlericali italiani.

* Secondo un telegramma da Parigi si sarebbero trovati nelle perquisizioni domiciliari praticate a Parigi e in 18 città di provincia documenti comprovanti che si era preparata una rivoluzione secondo determinati piani. Si sarebbe sequestrato anche l'elenco dei nomi di coloro che avrebbero dovuto formare il nuovo governo socialista-comunista. La trasformazione si sarebbe effettuata colla proclamazione della dittatura.

* Un professore che si sottoscrive colle iniziali N. G. rileva che a Breno una bella chiesa, quattrocentesca gotica, di gran pregio, è adibita ad uso di cinematografo. Questo a proposito della cura del Governo nel conservare i monumenti nazionali, e a proposito... dell'interpellanza Podrecca per impedire che la Certosa di Padula, in provincia di Salerno, venga ceduta al vescovo di Acerenza, il quale voleva costruirvi un centro di studii classici superiori e così togliere l'artistica Certosa dallo stato di rovina nella quale attualmente si trova.

DALLA PROVINCIA

La quinquennale solennità della "Madonna del Suffragio" a Palazzolo dello Stella

(Da un nostro inviato speciale)

PALAZZOLO 23

Una solennità che non cade ogni anno, come tutte le altre, e che ritorna invece ogni lustro, ed è segnata unicamente nel Calendario di Palazzolo dello Stella negli anni divisibili per cinque (quelli, ci insegna l'aritmetica, che terminano per 5 o per 0), è la « Madonna del suffragio ». Quando la ci celebra però, si fa sul serio: non basta un semplice parroco o monsignore, ci vuole il Vescovo, e questo non per una semplice assistenza, ma per un pontificale, addirittura, eseguito con tutta pompa. E per i pontificali la Chiesa di Palazzolo ha tutto l'occorrente, come una Cattedrale, ove il solenne rito della Messa episcopale è funzione consueta..... ogni cinque anni.

Prima di venire alla cronaca un cenno alle origini della festa. A Palazzolo oltre alla Chiesa parocchiale c'è una chiesina — la chiesa del cimitero, attualmente — che risale al millequattrocento, e che del secolo porta lo stigma dello stile: « rinascimento ». La chiesa era stata eretta dalla confraternita dei battuti (di cui c'era una congregazione anche a Palazzolo) ad uso di loro « cappella ». La confraternita, come si sa, venne sciolta dalla autorità ecclesiastica, e la chiesuola rimase là, abbandonata, al lento sfacimento che opera il tempo.

Eppure avea degli affreschi che — se non altri pregi — hanno quello di essere dell'epoca... Col tempo la Chiesa, dedicata alla Madonna, divenne la cappella del cimitero, sito lì presso. Da ciò la bella iniziativa di istituire la festa della « Madonna del suffragio », per eccitare la divozione dei fedeli ad invocare Maria come interceditrice di grazie per i cari defunti.

La festa venne istituita al principio del secolo, dieci anni fa, e quest'anno cadeva dunque la terza ricorrenza.

Per la quale la chiesina venne rimessa a nuovo completamente, sotto la direzione valente dell'artista signor Giovanni Costantini da Latisana. Rinfrescati, senza deformarne guari la purezza delle linee, gli affreschi; sostituita la travatura afflosciata dal lento ma pertinace dissolvimento del tempo; rifatto del tutto il pavimento; di più un bell'altare in legno, nello stile del tempo, con l'imagine della Madonna, automaticamente amovibile. Si prega volentieri in quella chiesa, in cui l'arte colle sue linee antiche provoca la compostezza dei sensi e dello spirito, soggiogandoli in una santa impressione dell'antichità, anzi dell'eternità della fede.

—

Giunsi a Palazzolo proprio mentre arrivava S. Eccellenza Mons. Arcivescovo, col segretario dott. Sacchi e col cameriere, sopra la magnifica automobile gentilmente offerta dall'on. Hierschell co. Lionello. Il circolo della Gioventù cattolica andò incontrò al Presule in bicicletta. Al principio del paese era la folla, con a capo il R.mo Parroco, e l'Ill.mo Sindaco che rivolsero brevi parole di saluto a nome dei fedeli e dell'autorità comunale, e la brava banda di Precenicco, suonante una marcia trionfale. Rimessa al passo l'automobile, preceduta dal suono della banda, seguita dalla folla plaudente al Vescovo che la benediceva sorridendo dalla vettura, si va alla Chiesa del suffragio, ove hanno luogo le S. Cresime. Quattrocento i cresimandi, per cui si deve lasciarne buona metà fuori per un secondo turno, non essendo capace a sufficienza la Chiesa. Ambedue le volte S. Eccellenza tenne due infiammati discorsi ai nuovi soldati di Cristo ed ai loro Padri spirituali. Dalle 9 alle 11 durò la cerimonia; quasi due ore.

Poi S. Eccellenza in carrozza scoperta, in mezzo alla folla, fra le marce della banda, passa alla canonica e poi subito in Chiesa, per il solenne pontificale, svolto con tutta solennità e precisione, con canto di terza in gregoriano, accompagnato dall'*Harmoniun*, e colle parti della Messa eseguite dalla *Schola Cantorum* del Paese, affidata alle cure del carissimo don Menossi: musica del Perosi; all'organo *Pre Genio* di Latisana, alla direzione l'organista locale.

All'offertorio uno splendido assolo: l'*Ave Maria* del Pergolesi. Al Vangelo S. Eccellenza parlò della Madonna delle Grazie, di cui ieri in Diocesi cadeva la solennità; un breve discorso, popolare, caldo d'entusiasmo e d'affetto paterno. Nè posso tralasciare un cenno alla ricchezza e sontuosità degli arredi sacri pel pontificale. La cerimonie vennero dirette dal R.mo don Venturini della Metropolitana.

Alle due seguì, il pranzo in canonica, al quale fui anch'io gentilmente invitato. Sua Eccellenza siedeva al posto d'onore in mezzo a Mons. Shiavi ed al Sindaco.

Il banchetto — solenne anche questo naturalmente — trascorse in mezzo alla più cordiale e lieta conversazione, e quelli, anche del clero, che non aveano ancora avvicinato S. Eccellenza ebbero modo di conoscere ed apprezzarne la paterna affabilità.

Il co. Hierschell de Minerbi, ed il co. Codroipo col R. Parroco di Flambruzzo vennero a far visita a S. Eccellenza.

Alle 16 nuovamente in Chiesa; Cresime, poi Vespri pontificali in musica — ottimamente eseguita — e panegirico sostenute con elevatezza e fluidità meravigliosa di frase e di concetti da Padre Angelico dei Cappucini, che tenne il triduo di preparazione. L'oratore addimostrò brillanti qualità eratorie.

Indi la bella processione notturna con l'Immagine, illuminata dalla fiaccolata, dai lumicini tremolanti in ogni finestra, nei palloncini profusi largamente nelle vie, assieme alle bandiere: opera degli instancabili giovani del Circolo, che oggi, fregiati del loro distintivo, stretti intorno al vessillo della simpatica società, formarono uno dei più begli ornamenti della festa. Alla processione s'alternarono i canti con le marcie della banda.

Rientrati in Chiesa seguì il *Te Deum* coll'esposizione del Venerabile. S. Eccellenza volle alla fine salutare con un breve discorso il popolo di Palazzolo e congratularsi con lui. Una reiterata ovazione all'Arcivescovo, quando rientrava in canonica, chiuse la indimenticabile giornata.

Domani Mons. Abate di Latisana sostituirà S. Eccellenza — impegnato in Seminario per la chiusura degli esercizii spirituali — nella distribuzione della S. Eucaristia ai bambini della prima Comunione.

Oggi otto la festa federale, attesa come un grande avvenimento — quale veramente esso sarà —: Palazzolo può ben iscivere nei fasti questo anno di grazia 1910....

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati

Udine. Liquidazione pensione al maestro Migotti. Provvedimenti per i maestri di canto e di ginnastica — Arta. Condotta ostetrica con assegno annuo di L. 300 — Aviano. Spedalità Malattia: ricorso al consiglio di Stato. Affitto locali per le scuole — Consorzio boschi carnici. Vendita piante boschi Costamezzana — Forni di Sopra e di Sotto. Concorsio medico e capitolato — Villa Santina. Assegnazione piante per ponti pedonali sul Tagliamento — Suttrio Concessione piante a Tosoni Domenico — Concessione piante a Facchin Antonio — Spilimbergo. Spesa pel locale della quinta classe femminile — Chions. Sussidio al Segretariato dell'emigrazione — Venzone. Regolamento visure mappe catastali — Cassacco. Regolamento tassa cani — Magnano. Aumento stipendio alla levatrice — Gemona Artegna, Montenars. Concorso per la Cattedra Ambulante di Agricoltura — Pasian di Prato, Prata di Pordenone, San Giorgio Nogaro, Sedegliano, Venzone, San Vito di Fagagna, Coseano, Moggio Cassa pensioni impiegati comunali. Fogli di destrazione — Feletto Umberto. Acquisto mobili per la scuola di Colugna — Pasiano di Pordenone Prolungamento ponte di Corva: mutuo L. 10000 — Maiano. Domanda Battigelli Pietro e Celotti Teresa per concessione spazio nel cimitero di San Tomaso — Moggio. Assegno piante a privati — Tolmezzo. Cessione gratuita all'Amministrazione Militare di terreni ai Rivoli Bianchi — Fontanafredda. Stazione ferroviaria: convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie per la fermata — Sacile. Scuola Tecnica: aumento spesa continuativa.

Decisioni varie

Ampezzo. Consorzio Veterinario. E' di avviso d'ordinare la costituzione d'un consorzio fra i sette comuni del Distretto. — Buttrio, Porcia, Magnano, Treppo Grande, Tricesimo, S. Quirino. Bilancio proventivo 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Socchieve. Tariffa dazio consumo 1911-1915. Rimboschimento località Cular e Remondaz — Tolmezzo. Svincolo livello.

INAUGURAZIONE del nuovo Palazzo Scolastico di Codroipo

CODROIPO, 23.

Sin dalle prime ore del giorno il paese era insolitamente animato in attesa della inaugurazione del nuovo Palazzo Scolastico e dello inizio degli altri attraenti festeggiamenti di cui vi ho già in precedenza ragguagliato.

Alle 11 precise arrivò il Prefetto della Provincia comm. Brunialti che si diresse subito in Municipio dove fu ossequiato dal Sindaco, dalla Giunta, dal Consiglio, dalle altre autorità e notabilità del paese. Dopo qualche istante tutti si recarono alla inaugurazione del palazzo Scolastico e la nostra banda cittadina accolse il Prefetto al suono dell'inno reale.

In un'ampia sala il sindaco signor Moro Daniele, religiosamente ascoltato, lesse un ispirato discorso ed ebbe parole di riconoscente omaggio per il Prefetto e per le altre personalità intervenute nonchè di caldo e meritato encomio per il signor De Rosa distinto ingegnere che seppe ideare un'opera d'arte così stupenda, così maravigliosa. Lessero pure applauditi discorsi il Provveditore agli studi comm. Battistella ed il nostro direttore didattico signor Lazzarini Alfredo ed infine disse parole riboccanti di patriottico amore il Prefetto.

Poscia l'illustre capo della Provincia visitò minutamente il Palazzo riportando di esso una entusiastica impressione.

Ebbe luogo un vermout d'onore nell'interno dello stesso Palazzo ed alle 2 pom. banchetto all'albergo « Leon d'oro ».

Grande fu il concorso dei forestieri e riuscitissima la Pesca di Beneficenza.

Alla sera vi fu poi festa da ballo; ma non è compito del *Crociato* fare la reclame ad un simile divertimento....

Cividale

Nuovo funzionario.

In sostituzione del sig. Pietro Fusco partito giorni fa per il tribunale di Como è stato nominato quale aggiunto di cancelleria il signor Pietro Scaia del Tribunale di Milano. All'egregio magistrato le nostre congratulazioni.

In Pretura.

Giudice avv. Pietro Segati. Cancelliere G. B. Moro.

Per furto di legna.

Grattoni Giuseppe di Giuseppe d'anni 10 e Buton Ermenegildo di Luigi d'anni 15 da Dolegnano sono imputati di essersi nel 10 luglio 1010 impossessati senza il consenso dei proprietari, di alcuni rami d'albero in danno di Cumini G. B. e Visentini G. B. per il valore di lire cinque. Vengono condannati a 3 giorni di reclusione, danni e spese in solido e alla sospensione per anni 5 della pena col beneficio della legge Ronchetti.

Per diffamazioni e ingiurie.

Tavagnacco Emanuele fu Girolamo d'anni 46 fornaio di Ipplis è accusato di aver nei giorni 3 e 4 luglio 1910 in Ipplis, presenti più persone, detto a Zanuttini Umberto « Ti sei trattenuto i denari che ti sono stati dati dal Comune e dalla finanza e non mi hai pagato ». Ed è pure colpevole di ingiurie rivolte al Zanuttini stesso dandogli dell' « imbroglione e truffatore ».

Si dichiara il non luogo a procedere per recesso di querela, e il querelante viene condannato alle spese.

Per lesioni colpose

Conchioni Antonio d'anni 52 di Premariacco è imputato di lesioni colpose in danno di Tonero Mario di Giuseppe di Premariacco. Non luogo a procedere per inesistenza di reato. Si condanna il querelante alle spese.

Per ingiurie

Iuc Antonio fu Giovanni d'anni 62 da Torreano, è imputato di avere nel 13 febbraio 1910 in Prestento ingiuriato pubblicamente Cantarutti Pietro con le parole « carogna e birbante ». Viene condannato a L. 10 di multa, al pagamento dei danni e delle spese liquidate in L. 25 ed alla sospensione della pena per anni 5.

Meduno

Si rovina tre dita.

Oggi il ragazzo undicenne Osvaldo Mattei, giocando con una cacpsula di dinamite possata chissà dove, si feriva gravemente tre dita della mano destra.

Il Mattei aveva forata la capsula, l'aveva sbattuta parecchie volte contro il muro, e dovea essersi immaginato anche egli che quello non doveva essere un giocattolo da... ragazzi.

Malauguratamente avvicinandosi al fuoco questa esplose causando quelle ferite alla mano che purtroppo gli saranno causa della perdita dei tre polpastrelli.

Condotto all'ospitale di Spilimbergo venne medicato d'urgenza dai medici di qui e giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Martignacco

La Giunta dimissionaria.

(24). Ieri mattina alle ore 9 si riunì il Consiglio comunale. Presiedeva il Sindaco sig. D'Orlando.

Dopo la nomina di varie commissioni e dei revisori dei conti fu presentato il rendiconto finanziario e morale della Giunta per il 1909.

Il consiglio approvò all'unanimità il rendiconto finanziario e respinse quello morale.

Di fronte a questo fatto la Giunta, della quale fanno parte i signori nob. Orgnani Giuseppe Gregoris ed Emacora, rassegnò le proprie dimissioni.

Dolegnano

Accidente automobilistico.

(23) Ieri il sig. dott. Costantino Perusini, assieme alla sua signora, al signor Cosmi di Brazzano e allo chaffeur, faceva ritorno alla sua villa di Cormons. Ad un certo punto, causa la mota che copriva la strada, l'automobile slittò andando a finire in un fosso. Gli automobilisti furono lanciati sulla strada e fortunamente se la cavarono con leggere escoriazioni.

L'automobile, mercè l'aiuto di alcuni contadini, accorsi con un paio di buoi, fu rimesso sulla strada e gli automobilisti ripresero il loro viaggio.

LA SUORA INFERMIERA
secondo un professore anticlericale

Il prof. Roncalia, che tiene a Cremona un corso sulle malattie infettive, ha voluto parlare così delle doti della brava infermiera: « E qui lasciate che io vi porti innanzi l'esempio di coloro che furono e saranno sempre il modello delle brave infermiere, l'esempio delle suore. Non crediate però, che parlandovi di esse io abbia l'intenzione di far del clericalismo; nò. Chi mi conosce sa ch'io non sono un clericale, anzi tutt'altro; però, parlandovi di esse, mi par di adempiere ad un sentimento di dovere, mi par di gettare un fascio di luce sulla loro opera tanto nobile tanto grande, eppure tanto sconosciuta.

Voi le vedete, aggirarsi fra le corsie, svelte, leggere, silenziose sempre colla stessa impronta di bontà sul viso, colla stessa indulgenza negli atti; voi le vedete passare di letto in letto, accorrere ove son chiamate senza che mai il minimo segno di impazienza si manifesti in esse. E l'ammalato tante volte le strapazza e le insulta e se la prende con loro se quando ha sete non può bere, quando a fame non può mangiare. Le chiama cattive, inumane, e senza cuore, sfogando con sgarbi e dispetti tutto il malumore che la domina.

E la suora? Ella ascolta e tace; s'allontana ma per ricomparire poco dopo più premurosa, più indulgente che mai. Non si lascia smuovere nè da preghiere nè da minaccie perchè ella ricorda l'ordine dato dal medico, e, come sentinella in vendetta, adempie con scrupolo alla consegna ricevuta.

Alle volte è il chirurgo che, in qualcuno dei suoi momenti neri, la rimprovera anche con qualche parola aspra; cosa del resto, che io non approvo e che condannerò sempre. E allora voi non la udrete mai rispondere nè per scusarsi, nè per domandare il perchè di quella sfuriata. Rigida, Impassibile, senza una parola di risentimento per gli insulti e le osservazioni che riceve aspetta con pazienza che la calma ritorni per rimettersi all'adempimento del suo dovere con maggior alacrità di prima. Io vorrei ora che queste eroine sconosciute dell'abnegazione e del sacrificio cedessero per un momento il posto a laiche, stipendiate e scelte necessariamente e per la maggior parte, dal basso ceto delle classi sociali.

Credete forse che esse saprebbero, non dico dimenticare una offesa, ma tacere e mantenersi calme innanzi ad uno sgarbo ad un rimprovero ingiusto? Potete convenire con me che, se non alla prima occasione, alla seconda vi pianterebbero ammalati ed ospedale, e se ne andrebbero dopo avervi scaraventato addosso una fiumana di parole più o meno gentili. Eppure, e lo dico con rincrescimento, vi è chi, anche dici, tenta lanciare manate di astio contro queste donne ammirabili, allo scopo di allontanarle dalle bianche e lunghe corsie della sofferenza e del dolore. Io mi sono sempre opposto e mi opporrò sempre all'idea di allontanare le suore dagli ospedali.

Ove sono io, desidero vi siano esse pure. Dirò di più. A Mantova ho insistito tanto, fino a che ho ottenuto di averle assistenti anche nelle operazioni. L'ho detto e lo ripeto: le suore sono il modello delle brave infermiere, sono il sublime della bontà e del sacrificio, sono l'eroismo dell'abnegazione. E che miraggio si presenta innanzi a loro come ricompensa alla loro missione?

La prospettiva di passare tutta la loro vita, dall'alba a tarda sera, da sera all'alba fra il lamento di chi soffre e il rantolo di chi muore: la probabilità di acquistare i germi infettivi di malattie terribili e imperdonabili, come avvenne poco tempo fa ad una giovane suora fiorente d'età e di salute, morta di tubercolosi; l'oblio e l'ingratitudine dei beneficati; l'assoluta mancanza di divertimenti e di svago; una tavola imbandita non troppo lautamente, poichè il sostentamento di una suora lo si calcola di lire 1.30.

Con tutto questo voi le vedete andare sempre contente ad un modo, senza nulla chiedere, senza nulla pretendere, paghe soltanto di dare tutta quanta la loro opera a sollievo degli infelici. E sono appunto queste suore che io metto innanzi a voi come esempio da seguire. Sforzatevi di camminare sulle loro orme, e al letto dei poveri ammalati siate buone, buone sempre, buone tanto ».

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 25 — s. Grisanzio.

Fiere e mercati della Provincia

Fontanafredda, Martignacco, Paluzza.

Festa Federale

Ribasso ferroviario

Per la Festa Federale di Palazzolo del 30 corr. la Società Veneta ha concesso il seguente prezzo di favore dei biglietti di andata-ritorno Udine-Palazzolo in partenza da Udine alle 8 e da Palazzolo alle 16.8.

II. classe L. 3.95, III. classe L. 2.55 — bollo compreso.

Troppa democrazia sui treni!

A. Z. ci manda:

Di bene in meglio le ferrovie italiane... Per essere trattati bene è necessario preferire la terza classe — almeno sui treni onmibus. I vagoni di terza classe, infatti, sono puliti, arieggiati, ben illuminati nottetempo — mentre la seconda e la prima danno triste spettacolo di sè per la sporcizie, la cattiva disposizione e la mancanza di luce.

Me l'è toccata due volte di seguito in questi giorni: pressato da affari dovetti prendere un treno della sera e proponendomi di occupare il tempo del viaggio nello sbrigare alcuni incartamenti della mia professione, presi il biglietto di seconda classe, onde avere più luce, più comodità, e meno indiscrezione da parte dei compagni di viaggio. E tutte e due le volte mentre i magnifici carrozzoni di terza classe erano sfarzosomente illuminati con luce elettrica, le seconde e le prime erano... appeno appena *sbuiate* dagli antichi fanali a petrolio, luridi di vecchiezza cioè d'antico velame giallo coperti.

Le ferrovie dello Stato così non fanno il comodo del viaggiatore che intende pagare le comodità di cui ha bisogno d'usufruire; nè fa il suo interesse. So che le ferrovie hanno il loro utile nel traffico delle merci, e che col semplice servizio delle persone esse perdono; ma sappiamo anche che stando nel puro campo del reddito dato dalle persone viaggianti, lo Stato ha tutto l'interesse di stimolare l'incremento delle prime e seconde classi in confronto delle terze.

Le benemerenze del « Paese »
pel Ricreatorio Festivo.

Sotto questo titolo, non troviamo uno migliore, mettiamo le seguenti offerte che ci vengono comunicate:

A. D. contro l'articolo massonico del *Paese* 10 corrente offre al Ricreatorio Festivo Udinese L. 5.—

prof. G. P. P. » 1.—

N. N. » 10.—

E. A. augurando generosi imitatori » 2.40

prof. mons. Domenico Pittioni » 5.—

La Direzione del R. F. U. riconoscente ringrazia.

Echi della disgrazia di Teor
La morte del Visentini.

Sabato scorso demmo per primi la notizia di una grave disgrazia accaduta nei pressi di Latisana, ad un operaio, certo Visentin. Costui mentre era intento a conficcare con un battipalo dei cunei di legno nel terreno venne colpito dal pesante masso al femore. Trasportato al nostro ospitale, malgrado le cure assidue dei sanitari, sabato nel pomeriggio cessò di vivere.

La salma del povero operaio verrà trasportata oggi, a spese della ditta Rizzani, a Rivarotta.

Bollettino dell'Associazione Agraria.

Il Sommario dell'ultimo bollettino della Associazione Agraria Friulana reca:

F. Coceani. — L'Esposizione campionaria di bozzoli di Cividale. (Sattembre 1909).

Dott. Fausto Aldrighetti. — Un grave problema igienico, zootecnico e sociale. (La crisi della carne.

Dott. V. Pergola. — Le Mutue Assicurazioni del bestiame bovino all'estero ed in Italia, con statistica di quelle del Friuli.

Dott. E. Marchettano. — I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro.

Dott. U Selan. — Relazione della Giuria dell' Esposizione provinciale bovina. (Settembre 1909).

D. Pecile. — Relazione della Presidenza del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago all'assemblea generale dei soci sull'esercizio 1908 1909.

Z. B. — Le prime scuole di educazione domestica in Italia.

Spigolature di Chimica Agraria - Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Gli schiamazzi notturni

Recentemente ci siamo occupati dello schiamazzo notturno che in Udine è divenuto un vero flagello. Oggi ci ritorniamo su e forse — non fosse vero! — non per l'ultima volta. Contro i « flagelli » le deprecazioni non sono mai sufficienti, finchè non si riesce a indurre chi di dovere a mettere fine alla gazzarra. E per ottenere questo non occorrerebbero le fatiche d'Ercole. Basterebbe che la P. Sicurezza per qualche tempo si dedicasse completamente a reprimere ogni attentato alla quiete notturna. Cinque o sei agenti, appostati nei punti... strategici, donde possono udire i rumori di varie strade sarebbero sufficienti. Al primo grido, fischio o canto — non hanno altro che ad accorrere, e condurre in guardina, e poi ricondursi... al posto d'osservazione per continuare la caccia. Non sarebbe necessario neppur scomodare gli agenti tutti i giorni della settimana. Basterebbero i due giorni più pericolosi: il sabato e la domenica (Oh la paga e il così detto riposo settimanale!) A molti illustri disturbatori della pubblica quiete basterebbe una prima lezione, per toglier loro di dosso ogni velleità di ripetere il pericoloso esperimento.

—

Riceviamo in argomento la seguente:

Carissimo Direttore,

Troverà posto nelle colonne del tuo giornale la cronaca della notte scorsa — della « mia » notte? Conosci le mie abitudini: alle dieci sono a letto, e, salvo complicazioni, mi addormo issofatto. Così ieri sera.

Ma ecco che d'un tratto alte strida che vengono dalla via mi risvegliano. E' un tenore, evidentemente persuaso di possedere una magnifica voce, che largisce, ai buoni cittadini del borgo, uno spettacolo auditivo gratuito. Non so qual opera canti, sarà forse la nuova *Fanciulla del West* di Puccini. Be': per una buona mezz'ora mi delizio ad ascoltarne le note acutissime, che spesso assurgono alla dignità di vere strida. Se cantasse sotto alla mia finestra, affè che vorrei fare la conoscenza personale con l' illustre artista, e gratuitamente ricompensare la sua arte gratuita, con qualche liquido rinfrescante. Quelli che mi destano sorpresa sono gli agenti dell'ordine di turno, i quali non accorrono a mostrare la loro ammirazione e sopratutto la loro riconoscenza offrendo qualche giorno di villeggiatura al filantropico e mal apprezzato cantore.

Si deve proprio concludere che i funzionarii di sicurezza pubblica sono refrattarii alle audizioni melodiche.

Solo il Paradiso è eterno e come egli crede d'aver esaurita la sua generosità coi cittadini della mia conrtada, l'artista passa a profondere i tesori della sua voce acuta ad altri cittadini; tanto per non essere tacciato di parzialità in questi tempi di universale eguaglianza..... mentre io meditando l'umile abnegazione dell' incognito benefattore, che certo non canta per ambizione, a quelle ore in cui non può aspettarsi nessun ammiratore, e sopratutto alcuna ammiratrice; mi addormento.....

...Ma per poco. Mi risveglio nuovamente di soprassalto; da petti giovincelli infiammati dall' « Ideale » esce con discrete stonature, con emissioni rauche e sguaiate, non troppo ligie al tempo, l'inno dei lavoratori:

« *Non* vivremo del lavoro!... » e mi par d'udire:

« Ma mangiando si berrà ». Credo però che abbiano già... bevuto. I giovincelli passano ed io cerco riaddormentarmi consolandomi all' idea delle solenni sculacciate che dovrebbero piovere da parte di mani paterne o materne sulla estremità inferiore del tergo di quei giovincelli che si permettono di rimanersene fuori di casa a quelle ore.

Ma altri tempi, altri genitori, e altri principii... Purtroppo. Non ho il tempo di conchiudere che un fischio acutissimo mi lacera i timpani; con un salto sono fuori del letto, apro la finestra, mi affaccio. E' un ragazzo che fa le prove con una sirena. Le prove durano un quarto d'ora. Alla fine del quale, ti assicuro, ho benedetto la volubilità infantile. Poichè guai se quel fanciullo avesse avuto la maturità, con le relative conseguenze: costanza, ostinazione, pervicacia.... !

E benedicendo, rimessomi a letto, m'assopii per la terza volta, dando solenne prova di non essere per nulla nevrastenico. Un nevrastenico, a proposito, n' avrebbe avuto abbastanza per non dormire più per una settimana.

Un dolcissimo dialogo fra due coniugi, non più alla luna di miele, mi risvegliò la terza volta. La consorte persuade l'altro a rincasare, con relativa remissività di modi. Ma la comparte non ne è persuasa. E cerca di filosofeggiare con la sua Eva dimostrando che l' ora di porsi a letto non è proprio venuta. Gli argomenti sono: voce grossa, brutalità di modi, con condimento di minaccie, e di una crestomazia di bestemmie. La scena dura tre buoni quarti d'ora. E non la è finita.

Da una osteria, donde prima lungamente mi perveniva l' eco del gioco della morra, esce una comitiva di bruti avvinazzati. Chi questiona, chi grugnisce, chi impreca. Disperando d'aver più requie mi alzo di nuovo mi metto a tavolo e ti scrivo.

Domani, cioè oggi, dovrò ricondurmi in ufficio a lavorare dopo il mancato riposo di una notte. Il lavoro sarà meno redditivo, meno intenso, meno esatto. Nella mia condizione si troveranno tanti altri; in peggiori chi è ammalato di nervi. Ne soffre l' economia pubblica, ne soffre la salute. E nessuno provvede.... Cioè per ischiamazzi notturni — se i giornali sono esatti nel registrare le minuzie della cronaca — si opererà un arresto al mese.....

Tuo

y. y. y.

Un violento contro se stesso.

Sabato nel pomeriggio verso le ore una e mezza certo Luigi Cantoni, d'anni 31 fabbro, abitante in via Villalta, si presentò alla casa dello suocero Sante Martinis, abitante fuori porta Gemona, per prendere la moglie, dalla quale da qualche tempo vive separato per incompatibilità di carattere chiedendo se ivi si trovasse la sua donna.

Alla risposta negativa avuta dai parenti, il Cantoni estratta una rivoltella si diede a minacciar tutti di morte, quindi direttosi di corsa verso l'orto della casa si sparò un colpo di rivoltella al petto.

Raccolto dall'elettricista Heimann, e dal capitano del genio Augusto Soncini fu trasportato all'Ospitale ove i medici gli riscontrarono una grave ferita d'arma di fuoco alla quarta costola destra.

La larghezza dei carchioni.

Col primo ottobre 1912 in tutta Italia andrà in vigore il nuovo regolamento sulla larghezza dei cerchioni delle ruote in relazione al carico dei veicoli, regolamento che è conforme agli studi ed alle proposte del Touring Club Italiano, il quale vede così compiuto parte del programma che da anni va svolgendo a vantaggio della viabilità ordinaria.

Pei veicoli a due ruote viene prescritto che il peso complessivo del veicolo e del carico non possa superiore:

— i sei quintali se la larghezza del cerchione non è almeno di 4 centimetri;

— i dieci quintali se la larghezza non è almeno 6 centimetri;

— i venti quintali se la detta larghezza non è almeno di 8 centimetri;

— i cinquanta quintali se la larghezza non è almeno di 12 centimetri;

Pei veicoli a quattro ruote, il complessivo del veicolo e del carico non potrà superare:

— i dieci quintali se la larghezza del cerchione non è almeno di 4 centimetri;

— i quindici quintali se tale larghezza non è almeno di 6 centimetri;

— i trenta quintali se detta larghezza non è a meno di 8 centimetri.

Per carichi superiori ai settanta quintali si dovrà ottenere apposito permesso.

Bollettino militare.

Sottotenenti promossi tenenti: Cavalieri del « Saluzzo », Attanasio e Pappone del « Vicenza ».

Beneficenza.

In morte della Baronessa Eugenia Morpurgo: Alla Società Trento e Trieste, Giovanni Marcuzzi L. 2.

Nuovo Metodo di Taglio di Parigi

Scuola per Signore Signorine e Operaie riconosciuta ed approvata dal Municipio e dalla Prefettura di Udine.

Il nuovo metodo s' impara facilmente perchè si basa sulla pratica immediata, cominciando l'allieva ad eseguire il modello fin dalla prima lezione.

Dopo un mese di lezioni l'allieva ha la conoscenza completa e sicura del taglio, sa fare qualunque vestito e il modello di tutti i tagli.

Le lezioni vengono impartite dalla sottoscritta che ne ha già tenuto un corso speciale in Udine alle Scuole Professionali 1 mese d'aprile 1910 e altri corsi in privato.

In seguito cinque di queste signorine sottoposero separamente i propri lavori all'esame dell' Istituto di Taglio di Parigi, ottenendo piena approvazione; ed a conferma di ciò lo stesso Istituto rilasciò a ciascuna un Diploma che le abilita all'esercizio nell'arte del taglio di tutti i modelli.

E' questa prova la migliore garanzia della bontà e del sicuro esito del nuovo metodo.

Il Diploma dell'Istituto di Parigi può conseguirsi da chiuque abbia frequentate le lezioni sotto la guida e la cura della stessa insegnante sottoscritta. Tale documento tornerà utile a coloro che volessero occuparsi presso le migliori Case di Mode in qualità di tagliatrici, essendo il predetto Istituto riconosciuto sia in Italia che all'estero.

Per le sartine la sottoscritta farà un prezzo di favore.

Le iscrizioni si accettano in tutti i giornel mese corrente dalle 9 alle 11 antimeridiane in Via Ronchi N. 25.

Le sartine che vogliono iscriversi lo possano fare domenica 30 corrente nelle ore suddette e per essa le lezioni verranno impartite dalle ore 20 alle 22. Le lezioni avranno principio il 3 novembre 1910.

Clotilde Deganutti.

Le zingare e la buona fortuna.

Durante la giornata di ieri, due giovani zingare appartenenti alla carovana che da tre giorni onora di sua presenza la nostra città, giravano d' esercizio in esercizio, chiedendo con insistenza l'elemosina e obbligando le persone ad ascoltare le predizioni sul futuro.

Non potrebbe l'autorità, per il tempo che ancora questi zingari si fermeranno tra noi, vigilare acciocchè nessun individuo abbandoni l'accampamento.

Non si tratterebbe che d' una misura preventiva, onde non si ripetano gli... scherzi toccati all'ostessa del Bue!

Per la tramvia Udine-Tricesimo

Sabato nel pomeriggio ebbe luogo una riunione di alcuni interessati per la costruzione della tramvia Udine-Tricesimo.

Gli intervenuti dopo una lunga discussione invitarono il cav. Malignani a presentare proposte per una linea indipendentemente da Feletto — essendosi questo disinteressato della tramvia — che percorre il rettifilo della Tricesimana fino ad Adegliacco, piegando poi verso Pagnacco.

Il cav. Malignani promise di interessarsi e di presentare un progetto in una riunione che si terrà nella prossima settimana.

Per il bestiame bovino e suino

Il Prefetto, con decreto di ieri l'altro ha incaricato il dottor Vincenzo Pergola di coadiuvare il veterinario provinciale nella ricerca dei mezzi più idonei ad impedire il diffondersi della vaginite granulosa delle vacche, manifestatasi di recente con forme allarmanti in quel di Forni di Sopra e di attendere ad uno studio per il riconoscimento lo malattie infettive dei suini nella nostra regione.

L' iniziativa di questi studi si rendeva quanto mai necessaria e perciò sarà accolta con plauso da tutti i nostri allevatori.

Commercio del petrolio.

La Camera di Commercio avverte che per effetto del trattato di commercio fra l' Italia e la Russia il dazio sul petrolio all'entrata in Italia, a partire dal primo gennaio 1911, verrà ridotto da lire 24 quale è attualmente a lire 16 per quintale. La diminuzione del dazio, avrà per effetto quindi di diminuire il prezzo di lire 8 per quintale, cioè circa centesimi 10 per litro. E' da confidare che il provvedimento promuoverà un aumento nel consumo ed arrecherà così un sensibile sollievo al pubblico che per condizioni economiche e di luogo non può giovarsi di altri mezzi più costosi o più adatti per la illuminazione: è da confidare altresì che il diminuito prezzo intensificherà l'uso del petrolio come combustibile per usi domestici.

Una povera pazza.

Verso le ore 24 della decorsa notte, le guardie di città, fermarono una povera vecchia, certa Teresa Marchetti; di anni 80, la quale, colta da alienazione mentale, girava su è giù per la via semivestita e commettendo stranezze. Fu trasportata al Manicomio.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra **Tipografia.**

30 OTTOBRE!!!

FESTA FEDERALE

A PALAZZOLO

Cronaca dello Sport

La corsa ciclistica
Udine - Codropo - Udine.

Ieri ebbe luogo, con cattive strade e con un tempo non troppo favorevole, la corsa ciclistica Udine - Codroipo - Udine, indetta da un gruppo di corridori.

Il percorso era di 44 chilometri, i partecipanti alla gara erano in numero di 18.

L'esito fu il seguente:

1. Verona Riccardo med. vermeil grande e un paio di pneumatici. 2. Giacobbi Giuseppe, med. vermeil grande. 3. Turchetto Aldo. 4. Rizzone. Il più giovine classificato fu il Colautti, che ebbe in dono una medaglia d'argento.

Pubblichiamo in quarta pagina

L'INTERESSANTE

E

COMPLETO PROGRAMMA

UFFICIALE

per la vendita delle

ULTIME

Obbligazioni e diecine di Obbligazioni

DEL

PRESTITO A PREMI

DELLA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 16 al 22 ottobre 1910.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	11	femmine	15
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	—	»	1

Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Gabbino tappezziere con Luigia Candotti casalinga, Giovanni Merlo fabbro con Regina Mazzoli casalinga, Ferruccio Copetti cameriere con Elisa Tavano casalinga, Ermenegildo Petrei muratore con Emma Fantino contadina, Vito Resemini ferroviere con Pierina Migliavacca civile, Ernesto Paroni sellaio con Anna Grì sarta, Luigi Molinaro falegname con Maria Venturini setaiuola, Romualdo Bianchi bracciante con Paolina Bondi casalinga.

MATRIMONI.

Giuseppe Fior agricoltore con Maria Virili contadina, dott. Antonio Indelli, medico chirurgo con Marinello Del Mestre civile, Luigi Muzzin casaro con Angela Grassi casalinga.

MORTI.

Pittini Irene ved. Levis d'anni 69 casalinga, Pertoldi Luigia in Venturini di Giovanni d'anni 21 sarta, De Pauli Vanda di Giovanni di giorni 4, Colloricchio Luciano di Onorio di mesi 1, Burghart Carlo fu Carlo d'anni 43 negoziante, Marussigh Gio. Batta fu Francesco d'anni 63 concia pelli, Budini Valentino fu Giacomo d'anni 81 contadino, Di Giusto Maria di Antonio d'anni 39 tessitrice, Minotto Francesco fu Francesco d'anni 62 libraio, Gasper Teresa fu Agostino d'anni 65, casalinga Floriani Carolina d'ignoti d'anni 19 operaia, Sivoni Eugenia fu Giacomo d'anni 48 casalinga.

Totale N. 12 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

CORRIERE COMMERCIALE

Costituzione di Società.

Con atto regolare registrato al R. Ufficio del Registro di Codroipo i signori Francesco Arrigoni e Antonio Stradiotto si sono uniti in società in nome collettivo pel commercio dei coloniali, oli, vini, liquori, spiriti, farine, crusche.

Il mercato.

Cividale, 22

Uova. Vendute 12,000 da cent. 11 a 12 l'uno.

Burro. Venduto quintali 3 da L. 2.50 a 2.60 al kg.

Granaglie. Avena al quintale da L. 20.— a 20.50 — Frumento da L. 26 a 26.50 — granoturco da L. 21.50 a 22 — Segala da L. 19.50 a 20.

Frutta. Pere da L. 20 a 50 — Castagne da L. 14 a 20 — Noci da L. 40 a 50 — Nocciuole da L. 50 a 60 — Pomi da 20 a 30 — Morroni a L. 30.

Legna in stanghe a L. 2.15 — tagliate a L. 2.50.

Pollame da L. 1.50 a 1.80.

IN PORTOGALLO.

Lisbona, 23. — Due grandi bauli di documenti della Regina Amelia, sequestrati, verranno esaminati dal Governo provvisorio.

Il debito estero del Portogallo — recano i giornali — ammonta a 6 milioni e mezzo. Il Governo brasiliano ha riconosciuto la repubblica. Dice un comunicato ufficiale:

« Tutti i comitati elettorali repubblicani del nord del Portogallo saranno riorganizzati. Le elezioni dell'assemblea costituente saranno fatte col suffragio universale, per il quale si procede senza ritardi all'allargamento del suffragio elettorale, lavoro che occuperà circa tre mesi. »

La situazione politica.

Roma, 23. — Luzzatti presto farà delle dichiarazioni alla commissione per i conflitti della Romagna giustificando le dichiarazioni di Calissano al banchetto di Alba. Le critiche mosse ai deputati socialisti nel Congresso di Milano — anche se verranno assolti, si dice — li renderà sempre più esigenti verso il Governo.

— Il colera va sempre più dileguando dalle province colpite; ma è segnalato un nuovo caso nel suburbio di Roma.

Tumulti per la disinfezione di una cattedrale.

Bari, 23. — Alcune donne fanatiche irruppero nella cattedrale di Bisceglie mentre i militi della Croce Rossa, chiusi dentro, speravano la disinfezione pel colera. Sopraggiunse la folla e la forza; ne nacque un tumulto; un operaio cadde ferito non si sa se da un carabiniere o da un dimostrante.

— Venizelos, nuovo capo del Governo greco, si dimetterà perchè al momento di votare la fiducia alle sue dichiarazioni, la minoranza d'opposizione è uscita dall'aula.

— In Francia continuano gli attentati con bombe contro i treni; qualche caso di sabotaggio si ebbe nell'arsenale di Gherbourg — mentre la Confederazione del lavoro promuove un'agitazione contro il Governo.

— E morto il Re del Siam dopo breve malattia, ed il Principe ereditario è stato proclamato Re.

— A Venezia il comm. Melagola, direttore dell'Archivio di Stato, ove un'inchiesta avea rilevato non gravi irregolarit,à si è suicidato ieri con un colpo di rivoltella.

Il Congresso socialista

Accuse e controaccuse.

Milano, 23. — Ieri al Congresso soc. Turati difese il gruppo parlamentare socialista. « Vi sono state e vi sono lacune e debolezze, — ha detto l'oratore — ma queste sono malattie di giovinezza e di crescenza. L'insieme del partito, anche quale si presenta oggi, deve allontanare il pessimismo, partecipato anche da alcuni riformisti, che fa prevedere addirittura la fine del partito socialista per dar luogo a quello del lavoro ».

Rifacendosi alle accuse di ministerialismo dice: Il giornale fa quel che può e deve, e così anche il gruppo. Se manca l'azione generale, unitaria, è un difetto questo del partito, non del gruppo e del giornale che non potrebbero supplire ad esso.

Quando si vede che a Milano, la culla del socialismo, ecc., si lascia morire quel moncherino di giornale che rappresentava appunto il movimento socialista, c'è da pensare ad altro che ai voti dati a Giolitti e a Luzzatti ».

Risponde, fra gli altri, Salvemini che dice: Agli operai del Mezzogiorno si lasciano le fucilate. E si fa lo sciopero generale per la fucilazione di Ferrer e non per i nostri morti, e l'*Avanti!* giustifica il fatto dicendo che le plebi del Mezzogiorno sono ineducate. Ma anche i gesuiti di Spagna sono stati indelicati, direbbe Ferravilla! (Applausi).

...Siamo deboli: questa è la verità, e finora ci siamo illusi di chiamare proletariato italiano la minoranza organizzata. E se siamo deboli, perchè i deputati — e alcuni non fanno nulla alla Camera — non riprendono quel lavoro di propaganda che una volta facevano quando erano appena in cinque o sei?»

Nella seduta pomeridiana Pietro Chiesa risponde a Salvemini: « Se il proletariato non si mantenne compatto fu perchè solo in pochi si sviluppò la coscienza socialista e perchè i miglioramenti raggiunti da una parte restavano annullati dall'accrescersi del costo della vita e dai disagi economici creati dal governo borghese colle tasse.

Il Chiesa constata che molti operai entrano nel proletariato e partecipano a cooperative, a leghe, per fare il loro interesse individuale e non collettivo.

Lazzari e Ciccotti parlano invece a lungo contro Turati. Ciccotti dice che se è responsabile tutto il partito, come vuole Turati, della decadenza socialista, lo si deve all'indirizzo riformista che l'ha rovinato.

« Vi sono dei deputati riformisti — dice — che vanno a invocare per i Ministeri lavori di bonifica, di strade e ponti da affidare ai loro organzzati senza occupazione ».

—

In senso riformista parlò oggi Reina, suscitando un tumulto quando difese il patriottismo di Chiesa. Nello stesso senso parlarono Cabrini, Bissolati e la Balabanoff; contro Massolino che dice: « Non per nulla il *Temps* deplora che a Parigi in luogo di Faurès non ci sia un *équipe* riformista all'italiana.

Uno spettacolo macabro dato da vivi

Quanti disoccupati a Londra, o per mancanza di lavoro oppure di forze, o per gli scioperi! E' quindi, quanti miserabili! La potenzialità della beneficenza pubblica non giunge mai a lenire tutte le miserie. Vi sono molti ricoveri per disoccupati, ma tutti pretendono qualcosa in pagamento; l'unico che chiede solo il nome e le generalità è quello di Medland Hall, che accoglie ogni sera 300 persone, dando una tazza calda di cacao ed un pezzo di pane. Ma non vi si può rimaner più di tre notti in tre mesi. L'anno scorso 114.733 uomini ne usufruirono. E come dormono? Eccovi quattro lunghe gallerie e una sala scarsamente illuminate, calde, fetide per l'alito di tanti corpi, distesi in piccole casse distanti l'una dall'altra non più di 2 centimetri; casse come quelle di morto, e in cui giaciono corpi di vivi sì, ma che sembrano cadaveri; un russare rumoroso, un tossire lancinante, un sibilar di sospiri, un crosciar di risa sinistre nel sogno, un disparato filar di esclamazioni.... Ma osserviamo quei volti che esprimono una mortale stanchezza, quei corpi che o si rivoltano non trovando posa o mostrano, scoperti, il biancheggiare delle carni consunte, lo scheletro nocchiuto appena coperto dalle ossa. Qualche traccia rara di bellezza — sì —, in quelli per cui la miseria è un episodio momentaneo. Ma chi sono gli anonimi sepolti in quei feretri di viventi, che assicurano il distacco vicendevole, ed economia di spazio? Operai vinti dalla lotta per la vita, ma anche agenti, commessi, tramvieri, impiegati, venditori ambulanti, guardiani.... l'anno scorso si ebbero un medico, un ex-possidente, quattro attori, tre artisti, un poeta. E domani dove saranno?

Essi andranno, spettri vaganti, più miseri e più perseguiti di cani randagi, fiutando una qualunque preda, por le oscure strade dei quartieri poveri di Londra, per le gallerie delle Ferrovie metropolitane, cercando invano d'insinuarsi nei cantieri, sognando quasi come a una liberazione al richiamo della legge fatto per mezzo di un *policemen* che li conduca in una caserma.

Molti giovani vi sono fra questi adormentati del ricovero, e la loro gioventù è una tristezza di più in quel luogo funereo.

Estrazione del Lotto - 22 ottobre

VENEZIA	25	5	27	22	19
BARI	72	49	77	44	37
FIRENZE	56	53	40	77	28
MILANO	40	70	9	68	80
NAPOLI	5	50	85	2	52
PALERMO	7	14	16	68	45
ROMA	53	31	75	19	22
TORINO	72	26	45	52	3

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.56.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato «.

ESEMPIO

Per quelli che soffrono allo stomaco

Un rimedio che guarisce le malattie di stomaco è un rimedio prezioso. Consigliamo tutti quelli che soffrono di questa malattia di procurarsi fin da oggi le Pillole Pink. Seguano questa benefica cura e in breve tempo avranno buon appetito e lo potranno ampiamente soddisfare senza la minima preoccupazione. Le Pillole Pink arrichiscono prima il sangue e poscia tonificano gli organi digestivi. Questi organi divenuti pigri per debolezza, riprendono nuovo vigore, e funzionano di nuovo bene. Allora il cibo viene di nuovo digerito alla perfezione e assimilato con grande beneficio dell'intero organismo il quale riprende la sua forza. I residui della digestione sono in tal modo perfettamente eliminati, evacuati, e tutti i malesseri tanto dolorosi non sono più che un triste ricordo.

Il signor Egisto Fabbri, possidente, Corso Vitt. Eman. n. 82, a Fano, (Pesaro), ci scrive;

Sign. E. FABBRI.

« Nulla ancora era riuscito a guarirmi dei miei mali di stomaco e a rendermi l'appetito perduto. Da dieci lunghi anni la mia salute era precaria e non potevo attribuire ciò che al mio cattivo stomaco, poichè è purtroppo esatto che quando lo stomaco non va, tutto va male. Avevo perduto le forze, ero divenuto anemico, perchè a causa del mio cattivo stomaco non mi nutrivo più abbastanza. Avevo provato parecchie cure senza successo. Allora ho voluto fare la prova delle Pillole Pink e rendermi conto se veramente queste Pillole erano ottime come lo si pretende nella nostra regione. Le Pillole Pink sono infatti ottime e mi hanno perfettamente guarito della mia malattia. »

Perchè il vostro stomaco funzioni bene, bisogna che siate forti. Non avrete la forza se non con un sangue ricco. I poveri di sangue conducono una misera esistenza. Coloro i quali hanno il sangue ricco hanno anche una vita comoda e possono pretendere a tutti i successi. Poveri di sangue, sappiate che anche voi potete divenire robusti quanto coloro che vi circondano e dei quali ammirate la buona salute. Vi basta di prendere le Pillole Pink, il rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, il più potente fra i conosciuti.

Le Pillole Pink sono sovrane contro la anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol

OLIO Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana **rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque**, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine: ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

LA DITTA

C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore **Ernesto Liesch,** il quale ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pernonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio**

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnolina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Repubblica di S. Marino

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficienza e di Previdenza

Approvato con **deliberazione 28** Settembre 1907.

IL GOVERNO ITALIANO CON LEGGE SPECIALE
ha accordato il permesso di negoziare le cartelle di questo PRESTITO e di farne l'emissione anche a rate mensili con esonero dalla tassa stabilita dalla legge sul bollo.

Il Prestito della Repubblica di S. Marino

E' L'UNICO che entro il **1912** estrae Premi da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 ecc. e che a 50.000 diecine di obbligazioni assegna

50.000 PREMI

da Lire	1.000.000	da Lire	5.000
»	500.000	»	2.500
»	200.000	»	1.250
»	100.000	»	1.000
»	25 000	»	500
»	20 000	»	250
»	15.000	»	200
»	10.000	»	125

ed al minimo da Lire 100.

PER L'IMPORTO DI LIRE **20.495.000**
COI RIMBORSI

49.700 PREMI si devono sorteggiare nell'estrazione che avrà luogo
IL 31 DICEMBRE 1910
in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro e nelle indicate sulle obbligazioni.

In virtù del piano — chiaro, semplice e nuovissimo — che elimina tutte le complicazioni e rende impossibile qualsiasi inganno, le obbligazioni, e più ancora le diecine complete di obbligazioni sono molto ricercate essendo ormai accertato che è questo il solo Prestito a Premi che offre molte probabilità di grandi vincite, anche ai possessori di una sola obbligazione. Che assicura una vincita importante a ciascuna diecina di obbligazioni e che garantisce a dieci obbligazioni di diecine diverse delle vincite per 1.350.000 lire.

Sulle obbligazioni è indicato il metodo di sorteggio ed è spiegato ben chiaro il meccanismo che assicura una vincita a ciascuna diecina e garantisce dieci vincite per lire 1,350,000 a dieci obbligazioni di diecine diverse.

Tutte le vincite sono in contanti ed esenti da qualunque tassa presente e futura. Il pagamento viene fatto subito insieme al rimborso delle obbligazioni appartenenti alle diecine premiate. In questo modo il concorso alle estrazioni è gratuito, e tutti coloro che acquistano diecine di obbligazioni sono sicuri di guadagnare sempre.

I compratori di obbligazioni ricevono gratis e franco il prontuario che facilita il controllo dell'assegnazione dei premi nel modo sopra indicato.

GARANZIE Il pagamento dei premi e dei rimborsi è garantito da deposito vincolato di cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 3.75 e 3.50 per cento e da altri titoli che sono pure dallo Stato Italiano garantiti.

La signora Teresa Anfosso, già esercente la Trattoria dei Viaggiatori in via Nizza N. 63, Torino, coll'obbligazione N. 90969 — appartenente alla diecina coi N. 90961 a 90970, venduta dalla BANCA LARDONE, via Roma N. 28, Torino — ha vinto UN MILIONE (1,000,000).

Il sig. ing. Nestore Bertoletti di Torre de' Passeri (Teramo) coll'obbligazione N. 104995 facente parte d'una diecina saltuaria venduta dalla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, ha vinto L. DUECENTOMILA (200,000).

Molte altre vincite rilevanti sono state sorteggiate nelle due estrazioni già eseguite e però quasi tutti i premi di maggiore importanza si devono ancora sorteggiare.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1910

IN ITALIA COME ALL'ESTERO non esiste Prestito a Premi che possa stare con questo a confronto, sia per le garanzie che offre, sia per la forte percentuale dei premi, sia infine per l'assicurazione della vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni e di dieci premi rilevantissimi a dieci oblig.ni di diecine diverse.

Questi vantaggi hanno persuaso creduli ed increduli che solo colle obbligazioni del Prestito di S. Marino si è certi di vincere, e le vincite, tutte rilevanti, si ottengono senza rischiare un centesimo.

Alle diecine di obbligazioni è assicurato, in qualunque caso, beneficio non indifferente sul prezzo di costo.

Le obbligazioni del Prestito a Premi di S. Marino non si devono confondere colle cartelle di Lotterie e Tombole che hanno molti punti di contatto coi biglietti del lotto e come questi perdono ogni valore dopo aver concorso a una sola estrazione con pochissima probabilità di vincite irrisorie.

La differenza è evidentemente enorme fra le due operazioni.

Le obbligazioni San Marino rappresentano un titolo di vero e proprio credito verso il Governo, sono realizzabili in qualunque epoca, come la Rendita, e continuano a concorrere alle estrazioni sino a tanto che a ciascuna obbligazione non vien assegnata la vincita di un premio importante, oppure il rimborso del capitale, in modo che non si rischia mai e non si può perdere neppure un centesimo.

Seguono brevi cenni di confronto fra le obbligazioni San Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio italiani e stranieri, per dimostrare quanto sia vantaggioso, ai prezzi attuali, l'acquisto delle ultime obbligazioni di S. Marino:

Le obbligazioni San Marino vengono tutte premiate o rimborsate ed è dimostrato matematicamente che la certezza della vincita di un premio importante sta nella giusta proporzione di UNO A NOVE.

Invece colle obbligazioni dei Prestiti:

Bevilacqua La Masa	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	98	obbligazioni
Bruxelles 1905	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	303	»
Croce Rossa Austriaca	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	176	»
Croce Rossa Italiana	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	237	»
Croce Rossa Serba	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	20	»
Croce Rossa Ungherese	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	85	»
Egiziano 1886	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	250	»
Lyon 1880	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	280	»
Milano 1866	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	13	»
Serbo 1881	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	124	»
Venezia 1869	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni	3	»

Facendo la media risulta che tutti questi Prestiti offrono ad ogni centocinquanta obbligazioni, LA PROBABILITA', MAI LA CERTEZZA, di vincite insignificanti, soggette alla ritenuta del 20 e persino del 30 per cento per tasse di ricchezza mobile, circolazione, ecc. Malgrado ciò le obbligazioni dei Prestiti di Genova, Milano e Venezia, che sono fra i più accreditati, si mantengono a prezzi elevatissimi, per quanto non presentino alcuna risorsa, perchè i pochi premi ancora da estrarsi sono di pochissima importanza.

La Banca Casareto di Genova mette in vendita le ULTIME oblig. e diecine di oblig. alle seguenti condizioni:

Obbligazioni singole	a L. 30 ciascuna	Pagamento per contanti
Diecine di obbligazioni con vincita garantita	a » 300 »	Pagamento per contanti
Diecine di obbligazioni saltuarie	a » 300 »	Pagamento per contanti

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate

Il prezzo per ogni obbligazione singola è fissato in L. 31 50 da versarsi: L. 4.50 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 3 ciascuna.

Il prezzo per ogni diecina di obbligazioni è fissato in L. 315 da versarsi: L. 45 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 30 ciascuna.

— Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si spediscono anche contro assegno —

All'atto della richiesta vengono consegnati o spediti i titoli definitivi per le obbligazioni e diecine di obbligazioni pagate per contanti, e per i titoli pagabili a rate viene consegnato il certificato interinale coi numeri delle obbligazioni assegnate per il concorso a tutte le estrazioni.

Le obbligazioni originali definitive ed i certificati interinali portano il timbro a secco della Banca Casareto di Genova, e sono stampati su carta filigranata con la seguente dicitura: "*Prestito a Premi della Repubblica di San Marino assunto dalla BANCA CASARETO GENOVA ITALIA.*"

La vendita verrà chiusa appena collocate le poche obbligazioni e le diecine di obbligazioni disponibili

Per l'acquisto delle obbligazioni e diecine di obbligazioni rivolgersi in Genova alla BANCA FRATELLI CASARETO, assuntrice del Prestito. - Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute. — In Udine presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Alcisio.

Il Sergente e i 32 uomini

Un sergente occupa una fortezza di forma quadrata con una sezione di 32 uomini. Questa fortezza possiede 9 camere; quella del mezzo è destinata al sergente. Le altre 8 sono pei soldati, ma siccome questi ultimi si annoiano molto in questa fortezza, si permette loro di riunirsi nelle camere che loro piacciono.

1	7	1
7	5	7
1	7	1

Per fare l'appello il sergente si contenta di assicurarsi che vi sono 9 uomini in ogni lato del quadrato, come indica la figura. Vi sono 7 uomini nella camera di mezzo di ogni lato del Forte ed 1 solo nelle altre d'angolo, e cioè in tutto 32.

Ora 4 uomini escono il giorno dopo senza che il sergente se ne avveda. Poi altri 4 imitano il loro esempio il giorno seguente e così di seguito finchè non rimangono che 15 uomini di 32, e il sergente ogni giorno fa l'appello e trova sempre 9 uomini per lato. Finalmente l'ultimo giorno tutti gli uomini che erano usciti rientrano accompagnati da 4 camerati. E il sergente non si accorge ancora che vi sono dei soldati di più.

Spiegate come ogni giorno si forma il quadrato e come in ultimo si forma con 4 uomini di più, combinati sempre 9 per lato.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla Ditta ACHILLE BANFI, Milano, produttrice dei noti prodotti

Sapone Banfi
Amido Banfi
Lucido CREMA **Banfi**
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di **Dentifricio Banfi.**

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI - Milano.

Fosfato PULZONI
guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide
Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
E. PULZONI Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.